

AREA 4 – CATANZARESE

Bollettino n 32 del 17 novembre 2021 valido fino al 30 novembre 2021

OLIVO – AGRUMI

Rilievi effettuati in:

Catanzaro

Marcellinara

Petronà

Sellia Marina

Soveria Simeri

Tiriolo

Loc. Alli

Loc. San Martino

Loc. Arietta

Loc. Chiaro

Loc. Guglielmina

Loc. Sarrottino

OLIVO



Fase Fenologica

La fase fenologica riscontrata nelle aziende monitorate per la Carolea è la **n.89, di piena maturazione** per almeno il 50% dei frutti di colore nero scuro, ma con ancora un 20% circa di olive ancora di colore verde e le restanti variamente invaiate.



Soveria Simeri Loc. Guglielmina



Catanzaro, Loc. Alli

Le piante, favorite dal clima mite, hanno già ripreso l'attività vegetativa con la emissione di nuove foglie, in alcuni casi anche in fase piuttosto avanzata.



Soveria Simeri Loc. Guglielmina

Negli oliveti non raccolti, è stata registrata una grande cascola di olive con alta perdita di prodotto, insieme ad un abbassamento della qualità generale delle olive ancora sulla pianta.



In buona parte degli appezzamenti si è già proceduto alla raccolta e si può osservare chiaramente come l'azione dello scuotitore resta migliore sui rami rigidi e ben innestati mentre, sui rami penduli e distanti, le olive restano non raccolte.

L'imprenditore accorto prende nota di questi rami e ne tiene conto nella potatura successiva. In questo bollettino, di fine stagione, è possibile trarre alcune considerazioni sull'andamento della intera campagna locale di produzione olivicola. Quest'anno come non mai si è reso evidente come la mancanza di vera professionalità di grande parte degli operatori del settore olivicolo, coltivatori e frantoiani, sta portando ad un risultato finale modesto, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi, a fronte di una annata produttiva che poteva invece rivelarsi eccezionale per il nostro areale. Infatti l'andamento climatico, con piogge nella seconda metà del mese di luglio (evento raro in quanto in quel periodo si registra solitamente un clima stabilmente secco) e successivamente il caldo record nella seconda metà del mese di agosto (quando invece si registra un ritorno delle piogge) ha completamente sfasato i cicli riproduttivi della mosca dell'olivo che quest'anno è stata praticamente assente.

Inoltre, sempre per il clima molto caldo a fine estate e successivamente piuttosto mite, con sbalzi termici contenuti tra giorno e notte, le olive hanno completato presto la inolizione (l'accumulo di olio all'interno della drupa) e sono maturate pur mantenendosi verdi (e con caratteristiche favorevoli), tanto che molte sono verdi ancora adesso, ad oltre metà novembre. Dunque l'imprenditore accorto avrebbe dovuto cambiare le sue abitudini e raccogliere, almeno buona parte, entro la prima metà di ottobre e molire entro 24 ore in frantoi già operativi, e comunque concludere la campagna entro la fine di ottobre per come è stato ripetutamente consigliato.

I pochissimi che hanno seguito queste indicazioni hanno prodotto non solo ottimo olio, ma hanno anche avuto buone rese. Si vedono invece ancora oggi, dopo oltre un mese dal momento giusto, moltissimi oliveti non ancora raccolti, con tutte le olive più pesanti cadute a terra, e nei frantoi pieni di fango, si registrano rese perfino più basse di prima. I tempi cambiano e cambia il mercato, il clima è già cambiato ma se le abitudini restano quelle vecchie ed i prodotti restano scadenti, si può solo peggiorare, a tutto vantaggio degli operatori di altre zone e di altre nazioni.

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): la presenza della mosca, registrata sulle trappole a feromone collocate nelle aziende campione, continua a restare su livelli minimi rispetto alla media stagionale degli altri anni.



Anche l'esame diretto evidenzia che le olive sono ancora in gran parte sane, con poca infestazione attiva, cioè non ci sono larve vive all'interno delle olive in numero significativo. Pertanto è ora di ultimare la raccolta senza più trattamenti.

Tignola dell'olivo (*Prays Oleae*): il monitoraggio dell'insetto con trappole a feromone, è terminato. I dati raccolti indicano che è da aspettarsi una importante presenza di questa farfallina nel prossimo anno soprattutto negli oliveti condotti in biologico, per cui con grande probabilità l'anno prossimo in fioritura (metà maggio circa) sarà necessario intervenire, ad esempio con prodotti a base di *Bacillus Thuringensis*. Resta da ricordare che una raccolta anticipata entro il mese di

ottobre, garantisce non solo una minore perdita di prodotto limitando la cascola di olive mature a causa di questo insetto, ma anche una minore presenza dell'insetto per l'anno successivo, in quanto si evita che possa completare il suo ciclo.

Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia olea*): la **Cocciniglia** rallenta la sua attività con l'autunno. In caso di elevata presenza, l'intervento dovrà effettuarsi l'anno prossimo in tarda primavera (Maggio-Giugno).

Tripide (*Liothrips oleae*): gli attacchi sono condotti soprattutto in primavera sulle foglie giovani e quindi in questa stagione sono meno rilevanti. Si ricorda comunque che questo insetto apporta danni gravi solo quando la sua presenza coincide con la fase di allegagione, verso la fine di maggio.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): questa malattia si diffonde nei mesi umidi e piovosi. Pertanto, dopo la raccolta è necessario effettuare i trattamenti di protettivi di contenimento di questa malattia fungina.

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): il trattamento contro questa malattia è uguale a quello contro l'occhio di pavone e sono efficaci gli stessi prodotti negli stessi periodi.

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO


Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): non e' piu' il momento di intervenire ma di procedere immediatamente alla raccolta del prodotto.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): intervenire con prodotto rameici antifungini subito dopo la raccolta.

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): vale lo stesso intervento eseguito per l'**Occhio di Pavone**.

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

Fase Fenologica (post raccolta)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
CRITTOGAME Occhio di pavone o cicloconio <i>(Spilocaea oleagina)</i> 	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura; - effettuare concimazioni equilibrate; <p>Soglia di Intervento</p> <p>Si consiglia dopo la raccolta un trattamento a base di prodotti rameici per:</p> <p>scopo preventivo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disinfettare eventuali ferite sui rami; • nelle zone suscettibili alla malattia per prevenire attacchi. <p>La soglia generalmente indicata è del 30-40% delle foglie colpite.</p> <p>Si consiglia di effettuare, prima della comparsa dei sintomi, una diagnosi precoce della malattia su un rappresentativo campione di foglie (test con soluzione di idrossido di sodio) e all'occorrenza effettuare un trattamento.</p>	<p>prodotti rameici (*) (1) (in particolare si consigliano in post raccolta formulati a base di <u>poltiglia bordolese al 20% di s.a.</u>)</p>	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p>	<p>prodotti rameici (*) (1) (2) (in particolare si consigliano in post raccolta formulati a base di <u>poltiglia bordolese al 20% di s.a.</u>)</p>	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%</p>	<p>prodotti rameici (*) (1)(2) (in particolare si consigliano in post raccolta formulati a base di <u>poltiglia bordolese al 20% di s.a.</u>)</p>	<p>1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%.</p>

Nota di approfondimento su BactroceraOleae: Considerato che su gran parte dei comprensori le raccolte sono in atto, il ciclo biologico dell'insetto, nonché i dati di infestazione rilevati dai monitoraggi nei diversi areali regionali, non si consiglia alcun trattamento contro questo insetto, neanche per le cultivars a maturazione tardiva.

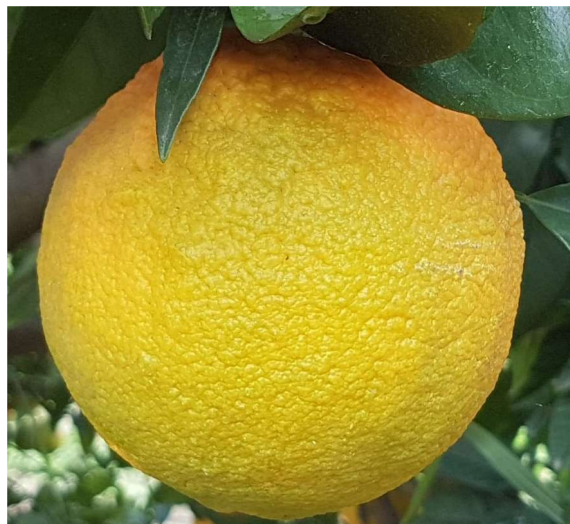
Note: per modalità e dosi di impiego dei formulati commerciali, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate in etichetta. Per ulteriori informazioni e chiarimenti si ricorda che è attivo, sul sito istituzionale dell'arsac, il servizio di consulenza agronomica gratuita.

AGRUMI



Fase Fenologica

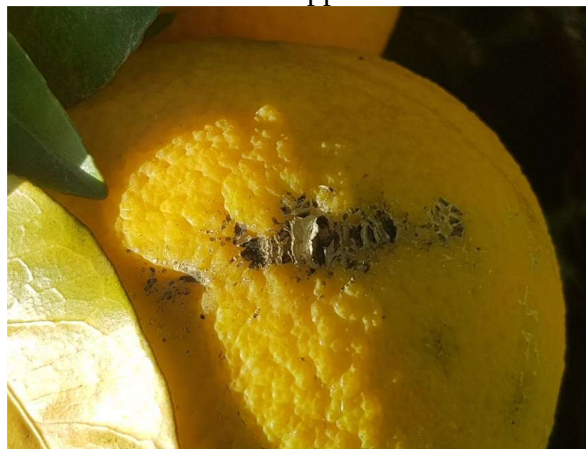
La fase fenologica generalmente riscontrata nelle aziende monitorate è la **n.88**, cioè di **quasi completa invaiatura** con colore ormai **arancione** pallido nella grandissima parte dei frutti con solo qualcuno che conserva sfumature del giallo/verde precedente.



Soveria Simeri Loc. Guglielmina

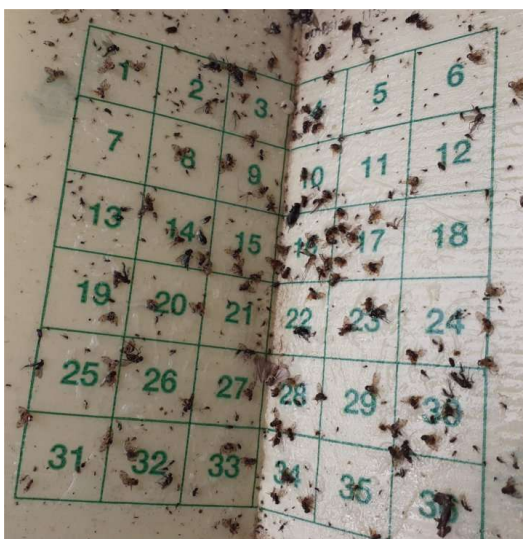
Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Negli gran parte degli agrumeti condotti in biologico si osserva la presenza della intera gamma dei parassiti endemici della coltivazione, limitati però dagli insetti antagonisti anche essi presenti. Ciò è da ritenersi buono, in quanto indice del raggiungimento di uno stato di equilibrio biologico, e non si riscontrano parassiti prevalenti con eccessivo sviluppo fuori controllo.



La cascola in questa settimana si è mantenuta normale nonostante il maltempo.

Mosca della frutta (*Ceratitidis capitata*): il monitoraggio specifico di questo parassita con trappole a ferormone installate in aziende campione della zona costiera, continua a segnalare una presenza alta e costante di adulti, con catture da 120 a 220 esemplari a trappola anche in aziende trattate.



Sia nelle aziende in regime biologico che impiegano prodotti contro gli adulti che per quelle in regime tradizionale che utilizzano prodotti sistemici contro le larve, è opportuno effettuare un ultimo trattamento di controllo per il contenimento della popolazione solo se la raccolta avverrà dopo intervallo di tempo indicato nella etichetta del prodotto usato.

Afidi (*Aphis citricola* ssp): l'attività del parassita non rappresenta per il momento un problema.

Tripide (*Liothrips* ssp): l'attività è costante, ma la situazione è per ora sotto controllo.

Minatrice degli agrumi (*Phyllocnistis citrella*): l'attività dell'insetto si riduce sempre più con l'avanzare del freddo. Gli interventi di contrasto sono comunque possibili solo su piante fino a 4 anni di età.

Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): questo parassita è presente ed attivo ma solo in rari casi la sua presenza può richiedere intervento. La popolazione si mantiene al momento su livelli fisiologici.

Mosca Bianca (*Aleurodidi* ssp.): il monitoraggio di questo parassita e segnala una presenza finalmente in calo rispetto alle scorse settimane grazie all'avanzare dell'autunno. Comunque, al superamento della soglia di presenza è necessario intervenire secondo le indicazioni riportate più avanti.

DIFESA FITOSANITARIA AGRUMI

ATTENZIONE! Ci troviamo nella fase di raccolta, pertanto, ogni intervento con prodotti fitosanitari va attentamente valutato in funzione dell'epoca di raccolta programmata e dei tempi di carenza dei formulati commerciali utilizzati. L'andamento climatico di questo periodo, continue piogge associate ad alti tassi di umidità relativa, continuano a favorire le popolazioni della mosca della frutta e le malattie fungine a carico dei frutti.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): in alcune aree le catture continuano ad essere al disopra della soglia di d'intervento. Nelle aziende condotte con il metodo biologico, su varietà sensibili (esempio: clementine, tarocco, naveline), con catture superiori alle soglie di intervento, si consiglia di continuare con interventi settimanali utilizzando spinosad esca.

Allupatura dei frutti (*Phytophthora spp.*): mantenere inerbito il terreno ed effettuare interventi con prodotti rameici solo in caso di raccolta prolungata o posticipata.



Trappola al Trimedlure per il monitoraggio di (*C. capitata*) mosca della frutta



Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) su Navelina

Programma di Difesa Integrata Volontaria e Biologica

Avversità	Criteri d'intervento e soglia d'intervento	INTEGRATO	VOLONTARIO	AGRICOLTURA	BIOLOGICA
		Sostanze attive	Limitazioni e note	Sostanze attive	Limitazioni e note
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo da, luglio per le varietà precoci	Spinosad esca (3) Beauveria bassiana ATCC 74040	Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. Al massimo 8 applicazioni l'anno	Pannelli o trappole con attrattivi alimentari (Sistema Attract and Kill). Spinosad esca (1) Beauveria bassiana ATCC 74040	(1) Al massimo 8 applicazioni l'anno
Allupatura dei frutti (<i>Phytophthora spp.</i>)	Interventi agronomici: Evitare l'eliminazione delle erbe infestanti. Interventi chimici: Intervenire solo in annate piovose o quando si prevede una raccolta che si protrarrà a lungo.	Protti rameici	Irrorazione limitata alla parte bassa della chioma utilizzando 1.200 l/ha di soluzione.	Prodotti rameici	

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:

Galiano F.;

Liotti M.;

Rizzo M.;

Spadea;

Scalzi T..

PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO a cura di:

Garritano D.

Zavaglia S.

Manfredi M.C.

PROGRAMMI DI DIFESA AGRUMI a cura di:

Maione V.

Di Leo A.

REDAZIONE a cura di:

Galiano F.;

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:

Ceda n. 12 – Via San Nicola, 8 – 88100 Catanzaro tel. 0961-5089111

ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.

E-mail: fausto.galiano@arsac.calabria.it